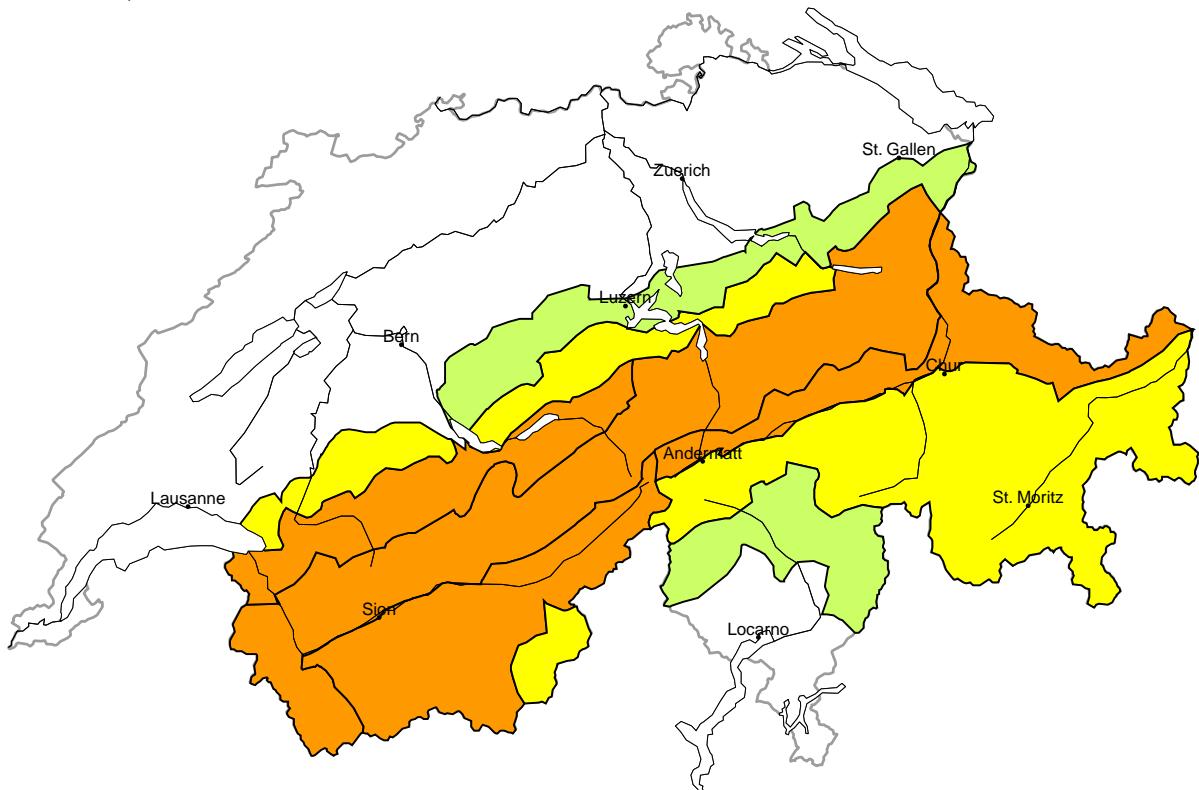
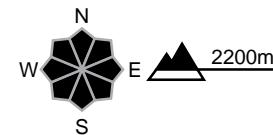


Bollettino valanghe sino a martedì, 28. ottobre 2025**Pericolo valanghe**

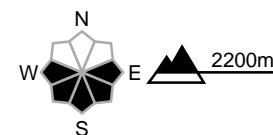
aggiornato al 27.10.2025, 17:00



Bollettino valanghe sino a martedì, 28. ottobre 2025**regione A****Marcato (3+)****Neve fresca****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

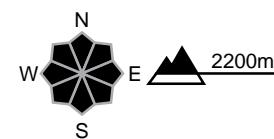
Con neve fresca e vento tempestoso proveniente da nord ovest soprattutto nelle zone lontano dalle creste si sono formati accumuli di neve ventata. Sino alla notte sono previste valanghe spontanee. Le valanghe possono in parte coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere grandi dimensioni, specialmente sui pendii esposti a nord ed est al di sopra dei 2800 m circa. Un singolo individuo può provocare il distacco di valanghe. Con il cessare delle nevicate, l'attività di valanghe asciutte spontanee diminuirà.

Le escursioni richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

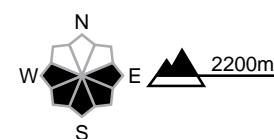
Moderato (2)**Neve bagnata****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

Con l'irradiazione solare, sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide. Queste possono raggiungere dimensioni medie.

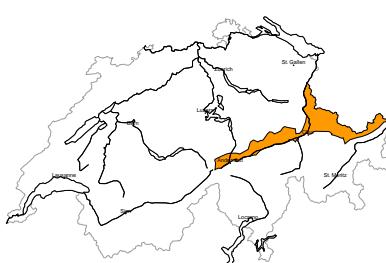
Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Bollettino valanghe sino a martedì, 28. ottobre 2025**regione B****Marcato (3=)****Neve fresca****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

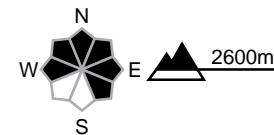
Con neve fresca e vento tempestoso proveniente da nord ovest anche nelle zone lontano dalle creste si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni. La neve fresca e la neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di persone. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle basi di pareti rocciose come pure nei canaloni e nelle conche. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Moderato (2)**Neve bagnata****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

Con l'irradiazione solare, sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide. Queste possono raggiungere dimensioni medie. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

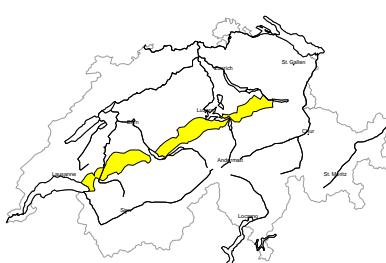
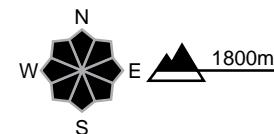
regione C**Marcato (3=)****Neve fresca****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

Con neve fresca e vento tempestoso proveniente da nord ovest anche nelle zone lontano dalle creste si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni. La neve fresca e la neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di persone. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle basi di pareti rocciose come pure nei canaloni e nelle conche. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Bollettino valanghe sino a martedì, 28. ottobre 2025**regione D****Marcato (3-)****Lastroni da vento****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

Con neve fresca e vento forte proveniente da nord ovest si sono formati ulteriori accumuli di neve ventata. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata sono in parte instabili. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle basi di pareti rocciose come pure nei canaloni e nelle conche. Un singolo individuo può provocare il distacco di valanghe. Queste ultime sono per lo più di dimensioni medie.

Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

regione E**Moderato (2+)****Lastroni da vento****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

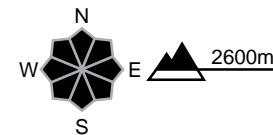
I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono in parte instabili. Essi si trovano soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Moderato (2)**Neve bagnata****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

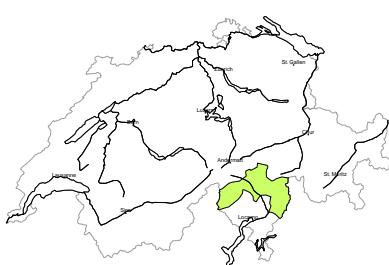
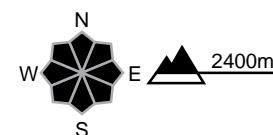
Con l'irradiazione solare, sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide. Queste possono raggiungere dimensioni medie.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Bollettino valanghe sino a martedì, 28. ottobre 2025**regione F****Moderato (2=)****Lastroni da vento****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

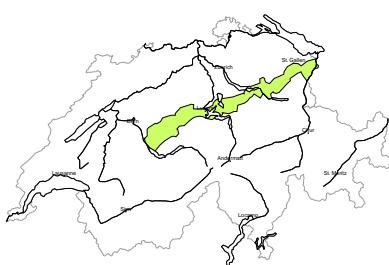
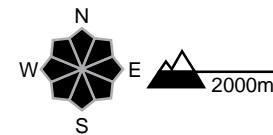
I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono in parte instabili. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle basi di pareti rocciose come pure nei canaloni e nelle conche. Un individuo può provocare il distacco di valanghe. Esse sono a livello isolato di dimensioni medie. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii molto ripidi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

regione G**Debole (1)****Nessun problema valanghivo evidente****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii estremamente ripidi. Già una valanga di piccole dimensioni può provocare il trascinamento e la caduta di persone.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

regione H**Debole (1)****Neve bagnata****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

Il manto nevoso è umido. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili isolate colate umide. Già una colata può provocare il trascinamento e la caduta di persone.

Bollettino valanghe sino a martedì, 28. ottobre 2025**Manto nevoso e meteo**

aggiornato al 27.10.2025, 17:00

Manto nevoso

Al di sopra dei 2800 m circa, così come in generale sui ghiacciai d'alta montagna, le in parte abbondanti quantità di neve fresca e neve ventata della scorsa settimana poggiano su una copertura nevosa continua. Soprattutto sui pendii esposti a nord gli strati profondi del manto presentano in alcuni punti una struttura a cristalli sfaccettati. Lunedì, specialmente nelle regioni settentrionali e nel Vallese, la neve fresca e la bufera hanno causato la formazione di accumuli di neve ventata in alcuni casi anche di grandi dimensioni, soprattutto lontano dalle creste. A causa del vento spesso tempestoso proveniente da ovest, la distribuzione della neve è molto irregolare.

Con l'irradiazione solare, nelle regioni con neve fresca si prevedono valanghe di neve a debole coesione.

Retrospettiva meteo fino a lunedì

Nella notte fra domenica e lunedì, nelle regioni settentrionali ci sono state deboli nevicate, che si sono intensificate poi nel corso della giornata. Nella notte il limite delle nevicate è sceso fino ai 1200 m circa, per poi salire fino a una fascia compresa tra i 1400 e i 1800 m durante il giorno. Nelle regioni meridionali estreme il tempo è stato parzialmente soleggiato.

Neve fresca

Da domenica pomeriggio a lunedì pomeriggio, al di sopra degli 2000 m circa:

- Cresta settentrionale delle Alpi: dai 20 ai 30 cm, con punte locali fino ai 40 cm
- Sud del Vallese, restanti regioni del versante nordalpino e della regione del Gottardo, resto del nord dei Grigioni, Silvretta, Samnaun: dai 10 ai 20 cm
- Altrove: pochi centimetri o tempo asciutto

Nei tre giorni da venerdì pomeriggio a lunedì pomeriggio, al di sopra dei 2500 m circa sono cadute complessivamente le seguenti quantità di neve:

- Cresta settentrionale delle Alpi: dai 40 ai 70 cm, con punte fino ai 100 cm lungo il confine con la Francia
- Resto del versante nordalpino, sud del Vallese, restanti parti del nord dei Grigioni: dai 20 ai 40 cm
- Altrove: meno o nessuna nevicata

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -2 °C nelle regioni settentrionali e 0 °C in quelle meridionali

Vento

Da forte a tempestoso, proveniente da ovest a nord ovest

Bollettino valanghe sino a martedì, 28. ottobre 2025**Previsioni meteo fino a martedì**

Nella notte fra lunedì e martedì, nelle regioni settentrionali cesseranno le precipitazioni. Il limite delle nevicate si collocherà tra i 1800 m nelle regioni occidentali e i 1400 m in quelle orientali. In mattinata la nuvolosità nelle regioni settentrionali e orientali si dissolverà. Altrove il tempo sarà per lo più soleggiato.

Neve fresca

Da lunedì pomeriggio a martedì mattina, al di sopra dei 2200 m circa:

- Basso Vallese, cresta settentrionale delle Alpi, nord dei Grigioni, Silvretta, Samnaun: dai 20 ai 30 cm
- Resto del versante nordalpino, restante Alto Vallese, centro dei Grigioni, Engadina settentrionale senza Silvretta e Samnaun: dai 10 ai 20 cm
- Altrove: pochi centimetri; Ticino centrale e Sottoceneri: tempo asciutto

Temperatura

In aumento, sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +2 °C nelle regioni settentrionali e +4 °C in quelle meridionali

Vento

Proveniente dai quadranti occidentali:

- Nella notte ancora da forte a tempestoso
- Nel corso della giornata, sul versante nordalpino da moderato a forte, altrove moderato

Tendenza

Mercoledì, nelle regioni settentrionali il cielo sarà piuttosto soleggiato. Nel pomeriggio soprattutto nubi alte da ovest. Nelle regioni meridionali il tempo sarà nuvoloso e prevalentemente asciutto. Nelle regioni settentrionali la soglia dello zero termico salirà fino ai 3000 m, in quelle meridionali fino ai 2400 m.

Giovedì, nelle regioni settentrionali il cielo sarà parzialmente soleggiato, in quelle meridionali per lo più nuvoloso. Nelle regioni occidentali e meridionali ci saranno deboli precipitazioni. Il limite delle nevicate si collocherà intorno ai 2500 m.

Mercoledì, nelle regioni settentrionali e in quota il vento proveniente da sud ovest sarà a tratti da moderato a forte, per poi attenuarsi nel corso della giornata di giovedì. In entrambi i giorni, nelle valli alpine delle regioni settentrionali ci sarà favonio moderato.

Il pericolo di valanghe asciutte diminuirà, anche se sui pendii ombreggiati d'alta montagna ciò avverrà solo lentamente.

Con l'irradiazione solare e il rialzo termico saranno possibili valanghe bagnate e per scivolamento di neve, che nelle regioni con molta neve fresca potranno raggiungere anche dimensioni medie.